

Foglietto e annullo postale speciale *die emissionis*
Centenario della Commissione Permanente per la Tutela dei Monumenti
Storici ed Artistici della Santa Sede

La Commissione Permanente per la Tutela dei Monumenti Storici ed Artistici della Santa Sede è stata istituita da Pio XI il 27 giugno 1923, con lo scopo di «ottenere non solo una maggiore unità e continuità di indirizzo nei lavori di conservazione e di restauro dei monumenti di arte e di storia dipendenti dalla Santa Sede, ma anche una più razionale ripartizione delle competenze e delle responsabilità relative, considerata la fama universale dei monumenti di proprietà della Santa Sede» e di «proporre le opere di conservazione e di restauro giudicate necessarie».

Nell'ambito del riordinamento della Curia sotto San Paolo VI, nel 1965 i suoi compiti furono estesi anche alla valutazione dei prestiti delle opere d'arte di proprietà della Santa Sede.

Con l'emanazione della Legge sulla tutela dei beni culturali del 2001, sotto San Giovanni Paolo II, la Commissione Permanente è chiamata ad esprimersi su tutti gli interventi di restauro, nuove costruzioni, progetti espositivi e interventi di tutela che vengono eseguiti nello Stato della Città del Vaticano e nelle aree extraterritoriali. In base a tali competenze, la Commissione – nell'ambito del progetto della riqualificazione della Caserma della Guardia Svizzera Pontificia – è stata artefice del recupero monumentale della Porta *Sancti Petri*, rappresentata nel foglietto celebrativo di questo centenario, che nei prossimi anni verrà liberata da tutte le superfetazioni moderne per tornare alla pubblica visibilità nella sua possente struttura difensiva rinascimentale di tradizione tardoantica, composta dal portone d'ingresso alla medievale Città Leonina fiancheggiato dalle due alte torri di avvistamento. La Porta *Sancti Petri* era, infatti, l'ingresso principale da nord della cinta muraria fatta costruire da Papa Leone IV tra l'848 e l'852, all'indomani del saccheggio della Basilica di San Pietro perpetrato dai Saraceni nell'846. Venne restaurata a più riprese fino all'ultima ristrutturazione di Alessandro VI, e chiusa definitivamente da San Pio V che la inglobò nella caserma della Guardia Svizzera Pontificia. Papa Francesco la restituirà alla collettività.





Foglietto

<i>Data di emissione:</i>	16 maggio 2023
<i>Valore:</i>	1,25 euro
<i>Grafica:</i>	a cura di Leonardo Di Blasi; rappresenta una visuale interna della Porta <i>Sancti Petri</i> non fruibile ai visitatori, che si apre all'osservatore dalla caserma della Guardia Svizzera.
<i>Stamperia:</i>	Royal Joh. Enschedé (Olanda)
<i>Stampa:</i>	offset 4 colori (CMYK) + goffratura
<i>Carta:</i>	gommata, 110 gr/m ²
<i>Formato francobollo:</i>	40,6 x 48 mm
<i>Dentellatura:</i>	13 ¼ x 13 ¾
<i>Formato foglietto:</i>	112 x 80 mm
<i>Tiratura:</i>	27.000 foglietti

Annullo

<i>Bozzetto:</i>	elaborato liberamente ispirato alla Porta <i>Sancti Petri</i> . Completano l'annullo le scritte: «CENTENARIO DELLA COMMISSIONE PER LA TUTELA DEI MONUMENTI DELLA SANTA SEDE», «POSTE VATICANE» e «DIE EMISSIONIS 16.05.2023».
<i>Formato:</i>	circolare
<i>Diametro:</i>	38 mm

Il 16 e il 17 maggio 2023 l'ufficio postale denominato "Arco delle Campane" (braccio Carlo Magno) utilizzerà l'annullo speciale in questione.

In alternativa, l'obliterazione del materiale filatelico, debitamente affrancato a cura dei richiedenti con il francobollo cui l'annullo si riferisce, potrà essere richiesta al Settore Obliterazioni del Servizio Poste e Filatelia fino al 17 giugno 2023.